

Verona, 16-2-2012

Verbale della Tavola Rotonda svoltasi il 23-1-2012 alla Corte Benedettina nell'ambito del convegno "Il Bollettino colture erbacee per l'attuazione della difesa integrata (Direttiva 128/09/CE) parte 1".

L'imprenditore agricolo è oggi chiamato sia ad applicare in campo i principi della sostenibilità ambientale come la Direttiva nitrati, la condizionalità e la direttiva 128/09 sull'uso sostenibile degli agrofarmaci, sia a cogliere le opportunità offerte dalle misure agroambientali dei Psr. Per rispondere a queste nuove esigenze Veneto Agricoltura ha organizzato un ciclo di seminari, presso la Corte benedettina di Legnaro (Padova), per analizzare criticamente i risultati fin qui conseguiti e avanzare proposte per l'attività sperimentale 2012.

In data 23 gennaio 2012, presso la Corte Benedettina a Legnaro (Padova) si è tenuto il primo di questi incontri, dal titolo: "Il Bollettino colture erbacee per l'attuazione della difesa integrata (Direttiva 128/09/CE) parte 1", durante il quale ha avuto luogo una Tavola rotonda che ha dato la parola ai portatori di interesse, che hanno avuto modo di esprimere critiche, suggerimenti e richieste sulle attività sperimentali 2012 di Veneto Agricoltura e in modo particolare sul Bollettino Colture erbacee.

Di seguito si riportano i principali interventi emersi durante il confronto

Marco Aurelio Pasti, imprenditore agricolo e presidente dell'Associazione Maiscoltori Italiani, ha espresso un generale apprezzamento per il servizio sottolineando però la necessità di rendere più leggibile il layout Web del bollettino.

Orlandi, imprenditore agricolo, ha fatto notare che nel bollettino Colture erbacee non si fa riferimento alle previsioni meteo che specifichino la t° al suolo. Furlan ha assicurato che si cercherà di integrare l'informazione nel più breve tempo possibile. Orlandi ha anche richiesto maggiori informazioni inerenti alla tracheomicosi su soia di II raccolto.

Un imprenditore agricolo della zona di Schio, che pratica da anni l'agricoltura conservativa, ha sollevato la problematica inerente alla scarsa standardizzazione delle analisi del terreno e la difficoltà di reperire laboratori accreditati.

Simone Beda, tecnico agricolo, ha criticato il concetto di «basso costo» dei sistemi di monitoraggio, ritenendo improprio il termine e sottolineando come debba essere l'agricoltore a decidere il giusto «costo/beneficio» per un servizio di consulenza.

In definitiva i partecipanti alla discussione hanno espresso generale apprezzamento per il Bollettino Colture Erbacee, ritenuto un servizio utile ed efficiente, come dimostrato anche dai risultati a consuntivo del bilancio fitosanitario della scorsa campagna.

Non è stato possibile attribuire un valore economico a questo servizio, attualmente gratuito.

Lorenzo Andreotti